

## In breve

**I**l libro "Il calabrese che fece grande Bob Dylan" di Luigi Michele Perri e Bruno Castagna, edito da Klipper in collaborazione con la Iacobino Team, e distribuito in tutte le parti è stato accolto con favore anche dalla stampa italo-canadese.

"Il cittadino canadese", importante settimanale di Montreal, dedica infatti al volume un'ampia recensione. Tre settimane fa, inoltre, un ampio resoconto sulla storia raccontata da Perri e Castagna era stato pubblicato dall'"Italo Americano", magazine di Los Angeles.

Centinaia le segnalazioni su Internet. Oltre ai siti locali, il libro figura nei link del quotidiano "il Giornale", nel sito ufficiale del Festivalbar ed in quello italiano, Maggiesfarm, di Bob Dylan. Recensioni sono state pub-

## Il libro su Porco e Dylan piace alla stampa canadese



**Bob Dylan**

blicate da Fuoriradio e Peacelink, da Libreriauniversitaria e dalla Biblioteca virtuale il "Lupo della steppa".

Ampie segnalazioni appaiono, tra l'altro, su: Wuz, cultura e spettacolo; Club.giovani; Borderlines; Lacaverna, libri da

leggere; Il Tempio di Thelème; Vivocorato; Il sipario della stella, musica e concerti.

"Il calabrese che fece grande Bob Dylan" racconta la storia di un emigrato calabrese, Mike Porco, originario di Carolei, che Bob Dylan considera come "il padre italiano che non ho mai avuto", come l'artista scrive nella sua autobiografia, "Chronicles" (volume primo), pubblicata in Italia da Feltrinelli. Mike Porco, infatti, ha il grande merito di aver creduto nel fenomeno Bob Dylan quando l'artista era totalmente sconosciuto, dandogli la possibilità di esibirsi nel suo locale, il "Gelde's" di New York, e diventando suo "tutore" per l'iscrizione al sindacato degli artisti.